



04 Marzo 2016

Confcooperative a congresso a Castrocaro

Trecento delegati eleggono gli organi alla guida dell'organizzazione, che conta 254 coop, per il prossimo quadriennio

Oggi si tiene a Castrocaro Terme (Grand Hotel alle 15) l'assemblea congressuale provinciale di Confcooperative Forlì Cesena. Al congresso saranno presenti 300 delegati, espressione delle associate all'Unione, che avranno il compito di votare gli organi elettivi alla guida dell'organizzazione per i prossimi quattro anni. Un mandato che vedrà affrontare importanti sfide sia sul fronte dello sviluppo cooperativistico che a sostegno delle associate in un momento così delicato di rilancio dello sviluppo economico. L'appuntamento congressuale ha come titolo "Cooperazione: soluzioni locali, vantaggi europei" per evidenziare l'idea che questo modello societario sta dando una risposta concreta a questioni che hanno origine dalle politiche e emergenze europee.

Il congresso prevede una parte pubblica con la presenza di autorità e di rappresentanti delle istituzioni e delle organizzazioni del territorio e una parte riservata ai delegati con le operazioni di voto. In programma dopo i saluti del vescovo di Forlì Monsignor Lino Pizzi e del sindaco di Castrocaro Terme e Terra del Sole, Luigi Pieraccini, la relazione di fine mandato del presidente Stefano Lazzarini. Seguirà l'intervento del Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio onorevole Sandro Gozi e concluderà l'incontro pubblico il presidente nazionale di Confcooperative Maurizio Gardini.

Confcooperative si presenta all'appuntamento congressuale concludendo un quadriennio di grande impegno. Alcuni numeri indicano al meglio non solo la tenuta, ma anche la dinamicità del sistema Confcooperative con indici positivi a fronte di una crisi che nel territorio provinciale è stata lunga e ha intaccato in maniera definitiva il modello economico-sociale preesistente. Non sono mancate sofferenze anche nel mondo della cooperazione, soprattutto in alcuni settori, ma dalla cooperazione sono nate anche opportunità e soprattutto la volontà di continuare a investire.

Le cooperative aderenti all'Unione di Forlì Cesena sono oggi 254, il fatturato complessivo supera i 4.065 milioni di euro. Sono cooperative che associano quasi 37mila soci e occupano 15.660 lavoratori (altro dato in crescita da anni nonostante le difficoltà). Di questi nel forlivese sono impiegati oltre 4mila addetti, nel cesenate gli occupati superano le 11mila unità. Il Settore agroalimentare continua a rappresentare uno dei pilastri, un riferi-

mento sicuro per l'economia territoriale e l'occupazione; le cooperative del Terzo Settore sono l'altro grande settore del Sistema, il settore Produzione Lavoro si è confermato vivace e in grado di offrire opportunità occupazionale a giovani e lavoratori disoccupati.

L'andamento di crescita e dinamicità di questa organizzazione è confermato anche su prospettiva decennale: dal 2007 ad oggi a Confcooperative Forlì Cesena hanno aderito 134 nuove imprese cooperative, con un saldo positivo di 69 unità.

Al centro sistema locale della cooperazione ed Europa. Interviene il sottosegretario Gozi



Stefano Lazzarini Il presidente di Confcooperative a fine mandato